

Al qual proposito non sarà inopportuna un'altra osservazione; ed è, che ognuno dei comparti, su cui vedonsi effigiati o santi o profeti od arcangeli od altro, ha la sua breve leggenda; ma l'hanno alcuni in latino, altri in greco: dal che lo Zannotto argomenta essere lavoro bizantino quelle immagini, che l'hanno in greco, ed essere opera di orefici veneziani quelle altre, che l'hanno in latino. Ed aggiunge: « Dall' esame scrupoloso, che vi abbiám praticato, » risulta esser diverso in qualche modo il lavoro fra quelle tavole » e queste. Imperocchè nelle portanti greca iscrizione scorgesi la » mano di uno, che i modi conosce dell' arte per lungo uso; quan- » do nell' altre recanti iscrizione latina si vede un artista che tenta » d' imitare il lavoro di un altro; a cui se arroggi avere le prime » più greca impronta nello stil del disegno e le seconde un indizio » di migliorata maniera, si avrà nuovo argomento a convincersi » essere state quelle a Costantinopoli, queste a Venezia eseguite. » Anzi crediamo assegnar precisamente all' epoca dello Ziani il la- » voro di queste tavole qui compiute, mentre provato essendo avere lo » Ziani ampliata la tavola con le spoglie d'Oriente, vuole ragione si » creda, che nel compiere questo lavoro non tutte si avessero le ta- » vole occorrenti per mandare ad effetto l' immaginato ristauro, e » quindi si abbiano qui costruite tutte quelle che a tal uopo man- » cavano, forse anche con lo aiuto dei greci artisti, che in quel » tempo certamente non eravi inopia in Venezia. »

E un altro argomento inoltre a prova dell' origine della *pala* nei tempi del Faliero e non dell' Orseolo, si può dedurre anche dall' immagine dell' imperatrice Irene Comnena, moglie dell' imperatore Alessio, la quale vedesi nel comparto corrispondente a quello, ov' è l' effigie di Ordelafo, dall' altro lato del centrale, che offre l' effigie della Vergine. La Comnena è indicata con iscrizione greca: IRENE VENERABILISSIMA AVGVSTA. Dalla cui immagine, collocata in questa tavola, è facile il confirmar l' epoca del lavoro ai tempi del Faliero, contemporaneo a quella ed all' agosto marito suo Alessio; e vi fu collocata fors' anche, « perchè ancora, dice